



DETERMINAZIONE N. 2 DEL 28.01.2021

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. come novellato dall'art. 1, comma 2, lett. a del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 (decreto semplificazioni) convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120, per l'affidamento del servizio di distribuzione bevande fredde e calde per la sede di Varese

CIG: ZD0304DBE8

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016 e s.m.i.;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n. 62, *"Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici"* a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e del 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020/2022, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. N. aoodir022/003163/20 del 03/09/2020, con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 16/09/2020 e scadenza 15/09/2023, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Territoriale ACI di Varese;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, in particolare, l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2021, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 16 novembre 2020;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 3738 del 16 novembre 2020 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2021, ha stabilito in € 50.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale Dirigenti di Direzioni Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *“Codice dei Contratti Pubblici”* implementato e modificato dal decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 e dalla successiva Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del DL 18 aprile 2019, n. 32;

VISTO l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTA la Determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2013 - *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel *“Manuale delle Procedure amministrativo – contabili”* dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., con Regolamento delegato (UE) 2019/1828 del 30 ottobre 2019 è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2020, fissando in € 214.000,00 esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla nomina e alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO l'art. 31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3 *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni"*, emanate dall'ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art. 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all'art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

VISTO l'art. 36, commi 1 e 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), 42 (Conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (ME.PA.) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario per il contagio da Covid-19, prorogato, con D.L. n. 125/2020, al 31 gennaio 2021;

VISTE le norme, le circolari e le ordinanze emanate in materia dalle Autorità competenti per

fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché le direttive del Ministro per la pubblica amministrazione n. 1 del 25.02.2020 e n. 2 del 12.03.2020 che hanno previsto, tra le varie misure, il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e con le quali sono state diramate prescrizioni per garantire la sicurezza ai dipendenti e a coloro che, a diverso titolo, operano o si trovano presso l'amministrazione;

VISTA la circolare n. 3/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione contenente indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed il relativo Protocollo quadro per "la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid -19" sottoscritto in data 24 luglio 2020;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 in merito alle misure di contenimento e prevenzione della diffusione del Covid-19;

VISTE le Direttive, dalla n. 1 alla n. 14, del Segretario Generale dell' Ente, che hanno recepito le suddette disposizioni adottando il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

VISTO il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 6 maggio 2020 tra l'ACI e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Funzioni Centrali 2016-18, nonché il conseguente verbale della contrattazione decentrata avente ad oggetto l'accordo territoriale integrativo del predetto Protocollo;

VISTI i recenti aggiornamenti del suddetto Protocollo e della relativa contrattazione decentrata in considerazione dei continui cambiamenti della situazione emergenziale e della normativa in vigore in materia;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, sul quale si può acquistare con ordine Diretto (ODA), Richiesta di Offerta (RdO) e Trattativa Diretta;

PREMESSO che alla data del 31.01.2021 verrà a scadenza il contratto stipulato con la società MAGHETTI srl di Casciago – Va - per il servizio di ristorazione automatica;

CONSIDERATA l'esigenza di continuare a garantire al personale dell'Ente e all'utenza esterna un servizio di ristorazione funzionale e confortevole mediante la fornitura di distributori automatici di bevande calde e fredde;

RITENUTO di contattare, per una breve indagine conoscitiva di mercato, le seguenti ditte presenti nella nostra zona:

- | | |
|------------------------------------|--|
| – Self Espresso | che risponde di non essere interessata |
| – BB Service | che non ha risposto |
| – Automatic Service 2000 | che risponde di non essere interessata |
| – La Futura | che non ha risposto |
| – Distributori Automatici Maghetti | che è disponibile a continuare la collaborazione |

CONSIDERATO che, causa il prolungarsi dello stato di emergenza con la conseguente drastica diminuzione della presenza in ufficio sia del personale sia dell'utenza esterna, anche l'indagine di mercato svolta a luglio 2020 si era conclusa senza che alcuna ditta contattata presentasse un'offerta;

VISTO le condizioni attuali dell'emergenza, l'esito negativo delle indagini di mercato sopra citate ed il prolungarsi dello smart working come modalità ordinaria di lavoro con la conseguenza dello scarso utilizzo dei distributori automatici si ritiene opportuno cercare di affidare l'attività allo stesso fornitore;

RAVISATA comunque la disponibilità, da parte dell'attuale fornitore MAGHETTI srl con sede a CAVAGLIO – Va- via Manzoni, 59 C.F. e P.I.: 01292280128, di continuare il servizio, alle condizioni già pattuite e mediante i distributori attualmente in funzione ed in virtù dei buoni rapporti di collaborazione sviluppati nel tempo, fino al 31.07.2022, data di scadenza del contratto di affitto dell'attuale sede;

TENUTO CONTO, seppur evidenziando l'ingente diminuzione dei consumi e dei conseguenti guadagni che questo periodo di emergenza sanitaria ha provocato al fornitore, che tale servizio non comporta oneri economici per l'Ente che invece percepisce un canone per la concessione del servizio e le spese sostenute per l'utilizzo dell'energia elettrica e dell'acqua, stimato in € 200,00 annui IVA esclusa (per un totale di € 300,00 dal 01.02.2021 al 31.07.2022) vista la diminuita affluenza da parte del personale e dell'utenza;

RITENUTO che non sussistono costi di sicurezza da interferenze;

VALUTATO che, ai sensi dell'art. 167, 1° comma del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il valore della concessione, ai fini di cui all'art. 35, è costituito dal fatturato totale presunto del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato quale corrispettivo dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali servizi e, pertanto, ammonta a € 2.000,00;

VISTO l'art. 164, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., secondo cui *“alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di lavori pubblici o di servizi si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nella parte I e nella parte II, del presente codice, relativamente ai principi generali, alle esclusioni, alle modalità e alle procedure di affidamento, alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi, ai requisiti generali e speciali e ai motivi di esclusione, ai criteri di aggiudicazione, alle modalità di comunicazione ai candidati e agli offerenti, ai requisiti di qualificazione degli operatori economici, ai termini di ricezione delle domande di partecipazione alla concessione e delle offerte, alle modalità di esecuzione”*;

CONSIDERATO che la concessione dei distributori in argomento, per il suo valore, può essere affidata mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. al di fuori del ME.PA., non sussistendo l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

RITENUTO di confermare l'affidamento del servizio di ristorazione a mezzo distributori di bevande calde e fredde alla ditta MAGHETTI srl di Casciago – Va – dall' 1.02.2021 al 31.07.2022, tenuto conto che il prossimo operatore economico, ad emergenza terminata, sarà individuato a seguito di un nuovo confronto concorrenziale o previa indagine di mercato svolta mediante richiesta informale di preventivi o manifestazione di interesse;

PRESO ATTO che, come si evince dalle schede tecniche (ns. prot. 5371/20), i distributori forniti dalla suddetta società appaiono di ultima generazione, provvisti di dichiarazione di conformità alla normativa CE e conformi, per caratteristiche tecniche, alle norme igienico - sanitarie e di sicurezza vigenti, ai criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, nonché rispettosi dei parametri di rumorosità e tossicità previsti per legge;

PRESO ATTO che, nell'ambito delle verifiche, effettuate nel mese di agosto 2020, di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in conformità al paragrafo 4.3 (requisiti generali e speciali) delle Linee Guida ANAC n. 4, la società risultava:

- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;
- priva di annotazioni sul Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC anche nella sezione "Annotazioni Riservate";

PRESO ATTO, altresì, che la società è in possesso del certificato relativo al sistema di qualità conforme alla norma ISO 9001/UNI EN ISO 9001/2015 e di tutte le autorizzazioni prescritte per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento, nonché del manuale HACCP (Piano di Prevenzione per la Sicurezza Igienica degli Alimenti) redatto ai sensi del D.Lgs. n. 193/2007 (ns. prot. N° 5371/20);

VISTO l'art. 103, comma 2, del decreto-legge n. 18 del 17.03.2020, nel testo modificato dalla legge di conversione, ai sensi del quale "tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni ed atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato d'emergenza;

PRESO ATTO che la Società aveva, altresì, debitamente sottoscritto il Patto d'integrità ed era già stata edotta degli obblighi derivanti dal *"Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici"* di cui al D.P.R. n. 62 /2013 e dal Codice di comportamento dell'Ente;

DATO CONTO che l'affidamento verrà formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che al presente affidamento è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il n. **ZD0304DBE8**;

VISTE le indicazioni dell'ANAC fornite con Delibera n.312 del 9 aprile 2020 e con i Comunicati del Presidente del 20 e del 22 aprile 2020;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione e si autorizza l'affidamento del servizio di ristorazione, da svolgersi mediante n. 3 distributori automatici di bevande calde e fredde già posizionati nei locali dell'Ente, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), come novellato dall'art. 1, comma 2, lett. a del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 (decreto semplificazioni) convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120 alla Ditta Distributori MAGHETTI srl con sede a CASCIAGO – Va- via Manzoni, 59 C.F. e P.I.: 01292280128 alle attuali condizioni economiche ed operative.

Si dà atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze in quanto non sono state rilevate interferenze.

La durata del servizio decorre dall' 1.02.2021 e fino al 31.07.2022.

Di dare atto che il sistema dell'ANAC ha attribuito alla presente procedura il numero di Smart CIG n. **ZD0304DBE8**.

Tale servizio non comporta oneri economici per l'Ente che invece percepirà un canone per la concessione del servizio e le spese sostenute relative all'utilizzo dell'energia elettrica e dell'acqua, l'importo annuo di € 200,00 (per un totale di € 300,00 dal 01.02.2021 al 31.07.2022) IVA esclusa;

Il suddetto ricavo sarà contabilizzato sul conto di ricavo – 310511104 (rimborsi vari da terzi) – a valere sul budget di gestione anno 2021-2022 all' U.T. di Varese, quale unità organizzativa gestore n. 496, CdC 4961.

Si dà atto che la Società è risultata in possesso dei requisiti di carattere generale e speciale previsti dalla normativa vigente.

Si da atto che l'affidamento verrà formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata.

Le funzioni di Responsabile del procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sono svolte dal sottoscritto, dott. Luigi Cino il quale dichiara, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione di gara:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Il Responsabile del procedimento assicura il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n. 190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione

stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

La *governance* e l'esecuzione del contratto sono dirette dal responsabile del procedimento che dovrà svolgere tutte le attività di monitoraggio e verifica della regolare esecuzione dell'ordinativo di fornitura e controllare i livelli di qualità delle prestazioni.

Varese, 28/01/2021

Il Direttore della D.T. ACI di Varese
Dr. Luigi Cino